

## Imprenditoria: crescono nel primo trimestre 2015 le aziende femminili

22 giugno 2015 11:2822 giugno 2015 Economia e Lavoro **Toscana**



A fine marzo 2015, le imprese femminili registrate in Toscana sono **93.514** e rappresentano il 22,8% del sistema imprenditoriale. Rispetto allo stesso periodo del 2014, le aziende capitanate da donne registrano un **tasso di crescita dell'1,5%** – equivalente ad un saldo positivo fra iscrizioni e cessazioni pari **+1.400 imprese femminili** nel corso dell'ultimo anno – che supera abbondantemente il +0,4% messo a segno dall'imprenditoria non femminile, risultando inoltre più alto della media italiana (+1,2% il dato nazionale relativo alle imprese femminili).

La Toscana risulta **quarta nella classifica delle regioni italiane** per crescita di imprese femminili, dopo Lazio (+2,2%), Lombardia (+2,1%) e Veneto (+1,8%), ma prima di Emilia Romagna (+0,9%), Piemonte e Marche (+0,3% e +0,2%).

Il contributo della componente straniera alla crescita della base imprenditoriale femminile è forte in tutto il Paese: la Toscana risulta l'ottava regione per sviluppo di imprese capitanate da donne straniere, con un +7,0% (uguale alla media nazionale) che corrisponde ad un incremento netto di +861 aziende femminili straniere nel corso dell'ultimo anno. In pratica **lo sviluppo dell'imprenditoria «rosa» in Toscana è determinato per il 61% dalle aziende straniere**. Al netto di tale contributo, la crescita dell'imprenditoria femminile toscana è pari al +0,2%.

**Questo, in sintesi, il ritratto al primo trimestre 2015 del contributo delle donne al mondo dell'impresa, così come emerge dai dati dell'Osservatorio sull'Imprenditoria Femminile realizzato dall'Ufficio studi di Unioncamere Toscana e frutto della collaborazione con il Settore imprenditoria femminile e politiche di genere della Regione Toscana.**

*“Anche in Toscana le donne imprenditrici hanno contribuito e continuano a contribuire in misura notevole a quella componente del made in Tuscany di qualità per la quale il nostro territorio è noto in tutto il mondo – sottolinea il Presidente di Unioncamere Toscana, **Andrea Sereni** –In questi primi tre mesi dell'anno le iscrizioni di imprese “rosa” sono infatti aumentate anche nel turismo e nell'artigianato, segno che la Toscana dispone di un habitat che, oltre ad offrire larghi margini di sviluppo, rappresenta una risorsa straordinaria ed una risposta concreta alle molte giovani donne, creative e intraprendenti, alla ricerca di opportunità occupazionali, anche in proprio. Proprio per questo l'imprenditoria femminile può ancora ambire ad ampi margini di sviluppo che, se colti, potrebbero essere importantissimi per dare nuovo slancio all'economia, in termini di occupazione e di crescita. Sebbene l'incertezza che ancora attanaglia il taglio delle risorse a disposizione delle Camere di Commercio renda il nostro lavoro di affiancamento più arduo, confidiamo di poter continuare a svolgere quel ruolo fondamentale di prossimità al territorio che negli anni ha portato il nostro Sistema a guardare con estrema attenzione alle esigenze delle donne imprenditrici”.*

## I SETTORI DI ATTIVITA' PIU' "FEMMINILI"

Delle 93.514 aziende che in Toscana sono guidate da donne, il 66% opera nel settore dei servizi: oltre 25mila nel commercio e altre 9.500 nel turismo.

Nei dodici mesi tra aprile 2014 e marzo 2015, gli ambiti in cui le imprese femminili si sono sviluppate maggiormente sono le **attività turistiche** di alloggio e ristorazione (+320 aziende), quelle industriali (+198), commerciali (+155) e immobiliari (+148).

L'**industria** femminile, che in Toscana conta quasi 12mila aziende, ha registrato una dinamica positiva trainata da sistema moda (+80 aziende), trasformazione alimentare (+30) e prodotti in metallo (+28). Rilevante, in tale ambito, è poi l'incremento delle **imprese artigiane** femminili (+1,7%), in controtendenza rispetto al più generale andamento dell'artigianato (-0,7%).

L'incremento numerico delle attività turistiche è collegato principalmente al **contributo delle italiane** (+210 aziende femminili italiane, +110 le straniere), e lo stesso vale per le costruzioni (+90 italiane e +21 straniere). Tutto riconducibile alle straniere, invece, l'aumento delle imprese «rosa» nell'industria (+223 straniere e -25 aziende italiane) e nel commercio (+251 straniere contro -96 italiane). Per l'agricoltura, unico settore femminile in negativo, diminuiscono solo le aziende italiane (-251 contro +21 straniere).

## IMPRENDITORIA "GIOVANILE": IL 30% E' FEMMINILE

Sulle quasi 36mila imprese giovanili totali che, al 31 marzo 2015, risultano iscritte in Toscana al Registro delle Imprese, si contano **10.560 aziende "rosa" under 35**, ovvero imprese guidate da donne con meno di 35 anni (73 in più rispetto allo stesso periodo del 2014, per un incremento pari al +0,7%).

I settori a maggior presenza di imprese femminili giovanili sono: **commercio** (3mila imprese), **turismo** e **industria** (1.250 imprese ciascuno).

## IMPRENDITTRICI STRANIERE

Le aziende guidate da **imprenditrici straniere** raggiungono quota **13mila**, pari al 14% delle imprese femminili complessivamente presenti in Toscana. I settori preferiti dalle donne straniere per fare impresa in Toscana sono il **manifatturiero** (quasi 4mila aziende), le **attività commerciali** (3.700) ed il **turismo** (1.000 fra alberghi e ristoranti).

Rispetto a marzo 2014, le aziende guidate da straniere sono aumentate di 861 unità (+7,0%), più magro invece il bilancio delle imprese guidate da italiane: +548 (+0,2%). Il "tasso di imprenditorialità femminile" (rapporto fra imprese femminili ed totale imprese) è più elevato fra le straniere (25,9%) rispetto alle italiane (22,3%).